

DOCUMENTO DI INDIRIZZO AL COMITATO DI VALUTAZIONE

SUI CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL BONUS PREMIALE

La Commissione studio e ricerca-azione su mandato unanime del Collegio dei Docenti e informato il Consiglio d'Istituto dell'I.C. Alberto Manzi di Roma, nelle sedute del giorno 03/03/2016 (individuazione dei criteri) e del 15/3/2016 (formalizzazione della mozione), si è così espresso in merito alla individuazione dei criteri per la valorizzazione del merito del personale docente. Coerentemente con la posizione assunta dal Collegio in materia, si precisa che la presente proposta non rappresenta il tentativo di offrire soluzioni operando dall'interno né di apportare correttivi e cercare una mediazione tra il dettato normativo e le esigenze reali connesse alla professione docente, modalità, peraltro, già molte volte adottata a fronte delle frequenti e discutibili "innovazioni" calate sul mondo della scuola, e apparsa, in questo caso, sostanzialmente impraticabile. Essa è il frutto di una riflessione ed un dibattito all'interno di uno spazio di democrazia, unanimemente voluto dai docenti di questo Collegio in un'ottica di coesione e costruttiva dialettica.

Pertanto

PREMESSO che

- Il C.D. del 27/10/2015 riguardo alla nomina del Comitato di valutazione ha nominato i propri rappresentanti con il solo mandato di valutazione dei docenti neo-assunti e che a tal proposito, in allegato al verbale, ha presentato una mozione contenente le motivazioni;
- l'attribuzione del "bonus" per la valorizzazione del merito discrimina i docenti precari e il personale ATA in quanto riguarderà solo il personale docente di ruolo;
- il cosiddetto "bonus", assegnato dal DS e presentato come esito di una valutazione oggettiva dei meriti, è solo un premio discrezionale una tantum, a fronte di anni di mortificazione retributiva e di tagli alle risorse per l'autonomia;
- questo meccanismo di valutazione introduce una modalità competitiva tra i docenti e mina le fondamenta di una cultura della collaborazione e della collegialità che sono, invece, premessa di percorsi educativi improntati all'inclusione e al successo formativo di tutti gli allievi e garanzia di una migliore qualità dell'offerta formativa;
- è inaccettabile che, per la prima volta, si preveda una procedura premiale che si conclude con l'erogazione di somme in denaro da parte di un organo monocratico, mentre le leggi vigenti e non disapplicate, individuano il salario accessorio come materia di negoziato sindacale;
- l'introduzione della cosiddetta "valorizzazione dei docenti" è, infine, un attacco indiretto alla libertà di insegnamento introducendo un dispositivo che mina il pluralismo delle idee e delle scelte didattico-pedagogiche, dai docenti di volta in volta declinate in considerazione delle reali e specifiche esigenze della singola classe e dei singoli alunni, incrinando il principio fondamentale della libertà della scienza e delle arti e del loro insegnamento inciso a chiare lettere nella nostra Costituzione.

CONSIDERATO che

- il Collegio Docenti è l'organo tecnico in possesso di competenze didattiche e valutative;
- la buona scuola è il prodotto della sinergia di tutte (non una di meno) le professionalità, attori del servizio scolastico;
- la posizione fino ad ora espressa dal Collegio Docenti dell'I.C. Alberto Manzi di Roma è in linea con quanto ha elaborato il Comitato promotore del referendum abrogativo di parti della legge 107/2015. Nello specifico riguardo l'abrogazione di norme sul potere del dirigente di scegliere i docenti da premiare economicamente e sul comitato di valutazione.

SI RITIENE che

Il bonus non debba essere un merito perché tutti i docenti sono meritevoli, a garanzia della libertà di insegnamento, del pluralismo e della collegialità dell'azione educativa

Coerentemente con le premesse su esposte, si individuano i **seguenti criteri totalmente inclusivi**:

- 1. Preparazione e/o organizzazione e/o partecipazione a uscite didattiche.**
- 2. Organizzazione e/o preparazione e/o partecipazione ad eventi condivisi e/o deliberati dal Collegio Docenti.**
- 3. Partecipazione a corsi di formazione non obbligatori organizzati all'interno dell'I.C.**
- 4. Flessibilità e/o innovazione metodologico- didattica.**

Punti irrinunciabili:

- I docenti devono essere individuati sulla base di uno solo di questi criteri;
- Nessun limite di docenti che accedono al bonus;
- Tali criteri sono da considerarsi parimenti determinanti e funzionali ad un'efficace offerta formativa e, quindi, dello stesso valore premiale;
- Si potrà partecipare all'assegnazione del bonus in una sola istituzione scolastica nel caso in cui un docente prestasse servizio in due o più istituzioni scolastiche;
- I fondi del bonus devono essere trattati come salario accessorio, la loro assegnazione deve avere massima trasparenza nell'assegnazione.

Si dà mandato alla componente docenti del Comitato di valutazione di assumere i suddetti criteri e chiederne la condivisione all'organo di cui fanno parte. Qualora tali criteri non saranno condivisi è auspicabile che i tre docenti eletti si dimettano dal Comitato.